

MARCATORI

8 RETI: Bucaletti (CORTONA CAMUCIA), Giamboloni (OLIMPIA FIRENZE), Rossi (U. POLIZIANA)
 7 RETI: Lazzarini (AQUILA MONTEVARCHI), Vanni (LASTRIGIANA), Chianucci (S. FIRMINA), Vicini (SETTIGIANESE)
 6 RETI: Ugolini (AQUILA MONTEVARCHI), Guidelli (ARNO LATERINA)

Aquila Monteverchi

3
 3
 AQUILA MONTEVARCHI: Marcogioseppe, Semplici (Giannerini), Rossi (Gragnoli), Berti, Betti, Scaramucci, Luna (Coulbaly), Sbragi (Gariate), Ugolini, Mannela, Lazzarini F. A disp.: Fondelli, Raspanti, Garofalo. All.: Francesco Peri.

SANTA FIRMINA: Neri, Lischi (Mattesini), Treghini (Palazzini), Mencaroni, Orlandi, Bennati L., Bove (Cipolleschi), Bennati R. (Banelli), Chianucci, Del Gamba, Ceccoli. A disp.: Calamati, Andreini, Severi. All.: Simone Trojans

ARBITRO: Albana Konday sez. Valdarno.

RETI: 5', 7' e 60' Chianucci, 51' Lazzarini, 57' Berti, 75' Coulbaly.

Inizio di gara spettacolare del Santa Firmina, che si porta sul due a zero dopo sette minuti di gioco, grazie alle due reti dello scatenato Chianucci: al 5' il numero 9 ospite anticipa tutti di testa su cross dalla destra, poi due minuti più tardi si fa trovare pronto su un corto disimpegno della retroguardia monteverchiana. I ragazzi di mister Peri, nonostante questo avvio, shock sono bravi ad organizzarsi tempestivamente, ma gli aretini sono molto compatti in fase difensiva. Al 20' grandissimo intervento di Neri, che con un prodigioso colpo di reni salva su Luna, togliendo la palla dall'angolo. Continua l'offensiva monteverchiana, ma il fortino avversario sembra insuperabile, quindi non rimane che provarci dalla distanza senza esito, il Santa Firmina sfiora il gol del tre a zero, in un paio di occasioni, con dei rapidissimi contropiedi. Nella ripresa la musica non cambia: i padroni di casa attaccano a spron battuto, Neri recupera tutte le palle vaganti in area, all'11' cross di Ciangherotti a centro area, Lazzarini è bravo ad eludere la marcatura, di testa accorcia le distanze. Al 17' arriva il meritato gol del pareggio con un tiro rasoterra di Berti, il risultato di partita non dura molto, infatti al 60' inconfondibile Chianucci di testa trafelca per la terza volta l'ottimo Marcogioseppe; il gol degli ospiti non mina il morale dei locali, che con caparbia e determinazione trovano il gol del definitivo tre a tre con un altro colpo di testa di Coulbaly sugli sviluppi di un corner; ancora brividi nel finale di partita, quando Mannela manca il colpo del quattro a tre, per mancanza di lucidità.

Calcatoriipi: Chianucci, Neri (Santa Firmina). Il primo è stato autore di una prestazione sopra le righe, lo sta a dimostrare la tripletta messa a segno, il secondo ha il merito di aver compiuto delle parate decise e spettacolari. Difficile da trovare il migliore in campo per il Monteverchi, tutti hanno ben figurato dando il massimo per rimettere in carreggiata una partita che sembrava compromessa dopo sette minuti.

Dierre

Arno Laterina
Belmonte A.G.

2
 ARNO LATERINA: Prosperi, Bega, Cinini, Pasqui (41' Dolci), Margiacchi, Arcioni, Avendato (53' Socea), Marchi, Guidelli, Crestini, Di Francesco (75' Tagliiferri). A disp.: Bartoli, Fiorilli, Tagliiferri, Genero, Banelli, Socea, Dolci. All.: Massimiliano Adams

BELMONT-ANTELLA-GRASSINA: Bandini, Bonghi, Galli, Fioravanti, Falciani, Gabrielli, Ciangherotti, Bumama, Forconi (41' Fiumi), Cianferoni, Gozzini. A disp.: Salama, Frongioni (41' Fiumi), Maffei, Zagli, Corovesi. All.: Innocenti.

ARBITRO: Bianchi di Arezzo.

RETI: 39' Di Francesco, 45' Gozzini, 79' Socea.

E ormai tutto chiaro: Adams ha una squadra come tutti gli altri, più Socea. È almeno la terza volta che il ragazzo parte dalla panchina, entra e segna. A volte anche in modo determinante, com'è accaduto stavolta: la sua squadra, ferma sul pari fino ad un minuto dal termine, vince la partita con l'ultima sua zampata da due punti (uno lo aveva di già), dentro l'affollatissima area di rigore dei fiorentini. È il 39' ed è inutile l'affannosa reazione dei biancorossi di Innocenti, che non hanno il tempo di recuperare. Era stato Di Francesco a dare un senso ad un incolore primo tempo con un gol simile a quello vincente di Socea, allo stesso minuto del primo tempo (e ugualmente in mischia finale in area) successiva ad un calcio dalla bandierina. Ma, per quanto in vantaggio, la squadra di casa va negli spogliatoi per l'intervallo con gli identici meriti dei bravi ospiti della Belmonte: senza un tiro in porta per quaranta minuti. Dopo che i locali hanno esercitato i primi quindici minuti una certa supremazia territoriale, infatti i fiorentini prendono ad affacciarsi sulla metà campo di casa, sbattendo, tuttavia, sistematicamente contro il gigante Margiacchi, apparso padrone assoluto del suo reparto da cui partono rilanci alle punte di casa, che vanno, tuttavia, incontro ad analogo destino in casa fiorentina. In avanti, infatti, non riescono mai a brillare né Guidelli, né Crestini, con l'unica eccezione per Di Francesco, autore di qualche assist in più, oltre che di un gol. Il migliore sprazzo tecnico dell'intero incontro è comunque di marca fiorentina: cinque minuti dopo il rientro in campo per la ripresa, il gran sinistrino di Gozzini va a folgorare Prosperi, che non sarebbe mai arrivato a mettere il suo guantone destro laddove passa quel pallone che annulla il vantaggio di casa. Dal 10' Arno Laterina batte sei angoli consecutivi, a testimoniare una voglia di risalire che alla mezza ora potrebbe concretizzarsi con una traversa colta da Dolci e con Guidelli che manca di un soffio il bersaglio. Finché non arriva il solito Socea a dare ai suoi una vittoria che avvicina la squadra alla vetta della classifica.

Giovanni Nocentini

Fortis Juventus
Sinalunghe

1
 FORTIS JUVENTUS: Canapa, Romeo, Cagossi, Guidi, Paoli, Zenetti, Brunni, Baggiani, Poli, Buonocore, Dreon. A disp.: Scarpelli, Nardini, Sarti, Gini, Mazzoni, Bonanni, Zallinaj. All.: Samuele Menetti.

SINALUNGHESE: Tiezzi, Marianelli, Bengasini, Cojocar, Djemalli, Fanetti, Martinez, Giganti, Di Ciccio, Scortecchi, R'houma. A disp.: Casprini, Cutta, Gigirtu, Maram, Bernardini, E. Tavanti, T. Tavanti. All.: Tiziano Pasqui.

ARBITRO: Nannini di Prato.

RETI: 20' Baggiani, 81' Cojocar.

Betta finale per la Fortis Juventus, che in pieno recupero viene raggiunta dalla Sinalunghe. Al Sussidiano "Donatello Donatini" di Borgo San Lorenzo finisce sul punteggio di 1-1 una gara che poteva garantire alla squadra mugellana di mantenere la vetta della classifica. Al 20' del primo tempo la formazione locale si porta in vantaggio grazie ad una rete realizzata da Baggiani. La prima frazione di gioco è favorevole alla compagine borghigiana, più in palla rispetto alla squadra senese. Nella ripresa la formazione allenata da Tiziano Pasqui spinge sull'acceleratore alla ricerca del pareggio. Con il passare dei minuti la pressione esercitata dalla squadra della Valdichiana è sempre maggiore. Gli ospiti ci provano prima con un tiro da fuori dopo un batti e ribatti, che termina alto, e 5' più tardi colpiscono una traversa con una conclusione di Fanetti. La compagine biancoverde riesce a ripartire di rado, ma sembra in grado di gestire il vantaggio nei minuti finali. Al 1' di recupero, però, un passaggio filtrante pesca Cojocar tutto solo davanti al portiere mugellano: il giocatore della Sinalunghe rimane freddo e lo scavalca con un pallonetto che termina la sua corsa in fondo al sacco. Un solo punto dunque per la Fortis Juventus, che perde il primato in classifica. "Siamo partiti meglio" ha commentato al termine dell'incontro l'allenatore della Fortis Juventus Samuele Menetti - giocando un buon primo tempo. Del secondo tempo non so cosa dire; di sicuro abbiamo perso due punti, perché siamo stati raggiunti sul pareggio da una squadra che, nonostante la pressione, in pratica non ha creato vere occasioni da gol".

Fabrizio Paoli

Castiglione
Lastriana

5
 CASTIGLIONESE: Romanelli, Gallorini, Bameschi (68' Guerrini), Mori (68' Bartolozzi), Chelu, Brogi (63' Gadanoli), Brighi, Vannucci, Lollo (64' Serna), Tavanti, Menci (70' Funghini), Tavanti (68' Bruschetтини), Gadani (45' Vannucci). A disp.: Banelli. All.: Giuseppe Pianciolli.

LASTRIGIANA: Morozzi, Guerrini, Gentiluomo, Berti, Gabbrilli, Guidi, De Vuono (45' Bertini), Vanni, Papi G., Papi A., Lopez. A disp.: Ignesti, Pieroni, Nannini. All.: Roberto Coll.

ARBITRO: Zonfrillo sez. Valdarno.

RETI: 10' rig. Tavanti, 49', 51' e 67' Bertini, 77' Papi A., 81' Papi G.

Decimo turno di campionato, si affrontano alla "Spaggianna" la Castiglione, cenerentola del girone, e la Lastriana, squadra di medio-alta classifica: le due squadre danno vita a un bel match che è bugiardo solo nel risultato. Chi ha visto la partita ha ammirato una super Castiglione nei primi 40 minuti di gioco, nel corso dei quali si sono visti rigori e bel gioco in velocità, con una difesa imperforabile, un centrocampo ordinato e un attacco sempre pronto a ripartenze micidiali. Con un po' di fortuna, maggior precisione da parte degli avanti locali e un arbitro "normale" la Castiglione avrebbe dovuto essere in vantaggio di almeno tre reti e con due uomini di vantaggio dopo solo 20 minuti di gioco; ma gli arbitri hanno condizionato in negativo gli ultimi tre incontri dei ragazzi di Pianciolli (come non dimenticare il gol irregolare del pareggio della Belmonte, il vantaggio della domenica precedente concesso alla Poliziana con la palla fuori di un metro dalla linea di porta e il quarto gol convalidato pur in netto fuorigioco?). Comunque per chi vuole vedere il bicchiere mezzo pieno, il primo tempo dei gialloverdi locali è stato notevole e sicuramente di livello regionale e, considerando anche le assenze a centrocampo dei due uomini più importanti come capitano Banelli e Sereni, tutto ciò lascia ben sperare per il futuro, tenendo conto anche delle buone prestazioni sfoderate nell'ultimo mese. Per gli amanti del bicchiere mezzo vuoto, invece, le ingenuità commesse ogni domenica dai difensori e dal portiere locale non sono concepibili a questi livelli e condannano tutta la squadra a sconfitte con passivi immeritati (vedi Laterina, Montepulciano e questa occasione). Veniamo alla cronaca: primi 5 minuti di studio con la Lastriana più manovrera ma ben controllata dalla difesa locale. La Castiglione aggredisce i fiorentini in tutte le parti del campo, ripartendo all'attacco con pochi e veloci passaggi verso la porta ospite. In una di queste ripartenze Lollo viene stretto in area da Guidi, ultimo uomo, mentre si inola verso Morozzi; per l'arbitro è rigore ma, le proteste e le proteste locali, il difensore non viene espulso né ammonito. Sul dischetto si presenta Tavanti che realizza l'uno a zero per i locali. Chi si aspetta la reazione degli uomini di Coli sbaglia di grosso perché i gialloverdi stavolta sembrano credersi veramente: 5' dopo Menci, lanciato a rete, viene alterato clamorosamente in area da Gabbrilli mentre è solo davanti a Morozzi e pronto a calciare a colpo sicuro: farbitro lascia correre senza concedere rigore (ancora più netto del primo) ed espulsione sacrosanta. Al 24' Castiglione ancora vicinissima al gol con Menci che, approfittando di un'incomprensione tra Gabbrilli e il portiere Morozzi, ruba palla di testa e, a porta vuota, colpisce a botta sicura con il più facile delle occasioni ma Gentiluomo in scivolata si imola per i suoi compagni lasciandosi colpire dalla palla con il corpo "forse" oltre la rete e, sicuramente, toccandola con il braccio anche se attaccato al corpo; per l'arbitro non è né gol e nemmeno rigore. Al 28' Menci, ben servito da Vannucci, colpisce al volo ma la palla esce fuori di pochissimo. I locali chiudono il primo tempo all'attacco dimostrando di meritare un vantaggio nettamente più ampio. La Lastriana? Nel primo tempo non è pervenuta o meglio non punge e non si vede quasi mai dalle parti di Romanelli. Nel secondo tempo la musica cambia grazie al cambio azzeccatissimo da parte di Coli con Bertini al posto dell'evanescente De Vuono e al solito allungamento della squadra castiglione che arretra troppo il baricentro permettendo agli ospiti di prendere in mano il pallino del gioco. Gli ospiti, pur senza strafare, approfittano delle solite ammesse difensive dei locali e delle incertezze del portiere e nel giro di 11 minuti ribattono il risultato prima con un tiro non irresistibile scocciato da posizione defilata da Bertini che attraversa lentamente tutta l'area e sorprende l'incerto Romanelli e poi con una ribattuta a rete dello stesso Bertini che, dopo il palo colpito dal compagno, anticipa e sorprende un ingenuo Bameschi. Uno sforzo incredibile per costruire un vantaggio netto ma risicato viene distrutto da due minuti di ingenuità e incertezze. Mister Pianciolli prova a cambiare uomini davanti e in mezzo al campo per guadagnare metri e qualcosa sembra migliorare anche se la bolla pressa è di quelle che fanno male: Gadani e Menci sembrano ancora in grado di pungerla ma la retroguardia locale è in bambola e, a 13' dalla fine, regala space e tempo a Bertini per confezionare la tripletta personale con un tiro non irresistibile scocciato dai 25 metri che coglie tutti impreparati: 1-3. Negli ultimi 4 minuti di gioco rimane ancora giusto il tempo per ammirare un gol alla Del Piero realizzato dal numero 10 ospite, Papi A., con un destro a girare imprevedibile e il 5-1 finale con Papi G. direttamente su punizione con Romanelli che questa volta intercetta ma riesce solo a deviare la palla in rete. Troppo pesante il divario espresso dal risultato per quanto visto in campo: se la Castiglione avesse chiuso il primo tempo con almeno tre reti di vantaggio e in undici contro dieci uomini sarebbe stata senz'altro un'altra partita... La Lastriana, pur migliore qualitativamente in mezzo al campo, non ha dimostrato di essere superiore ai locali ma questo è il calcio: chi sbaglia paga.

Calcatoriipi: tutta la Castiglione del primo tempo è da elogiare in blocco per intensità e qualità di gioco mentre per la Lastriana sono da segnalare le prestazioni di Bertini, che ha salvato i suoi da una giornata da incubo, Gabbrilli e Papi A.

Olimpia Firenze
Rinascita Doccia

4
 OLIMPIA FIRENZE: Turi, Galdi, Lauri (65' Pampaloni), Burroni, Fantechi, Braccini, Vignozzi (60' Guiducci), Tacchi, Pieri (74' Pinzauti), Rotondi (55' Espinosa), Giamboloni (72' Romolini). A disp.: Monechi, Galletti. All.: Massimo Massi.

RINASCITA DOCCIA: Valente, Sodi, Reale (75' Poggerini), Elia, Bartolini, Ciolli, Eclizietta (60' Matucci), Meoni, Erodiani (48' Morarasu), Lasi (52' Maranci), Bicchieri (48' Marrini). A disp.: Baldi. All.: Ilie Lellu. ARBITRO: Andrea Zoppi di Firenze.

RETI: 3' Braccini, 9' Meoni, 15' Giamboloni, 45' Pieri, 41' Guiducci, 43' Marrini.

Il passo falso sul campo della Sinalunghe costa all'Olimpia il primato in solitudine del campionato, ora condiviso con altre tre formazioni. Il turno odierno, sulla carta agevole e non proibitivo considerando le posizioni occupate in classifica generale dalle contendenti, è utile alla formazione guidata da mister Massi per ritrovare concentrazione e sicurezza nei propri mezzi. Contrariamente alle previsioni della vigilia, l'incontro riserva ai padroni di casa difficoltà inattese ed un gara complicata e di difficile lettura grazie ad un Doccia (che in panchina presenta Ilie Lellu al posto del dimissionario Nicola Massa) motivato, che impegna severamente gli avversari facendo valere la propria prestanza fisica e tanta carica agonistica. Dopo il fischio d'inizio la partita decolla e riserva subito emozioni. Al terzo il risultato si sblocca col vantaggio dei locali firmato da Braccini che sfrutta al meglio un calcio di punizione dalla lunga distanza. Pronta risposta degli ospiti che al 9' pareggiano grazie ad un incisiva incursione di Meoni. Corre il 15' di gioco e la gara offre la terza segnatura per il nuovo vantaggio dell'Olimpia, siglato da Giamboloni con una pregevole esecuzione di un calcio di punizione dal vertice dell'area. La formazione ospite non subisce psicologicamente il nuovo svantaggio ma replica prontamente. Al 25' Turi è chiamato agli straordinari per salvare in angolo il vincente ed angolato colpo di testa di Lasi. Al 34' nuovo acuto del Rinascita Doccia che libera in area Erodiani che finalizza sotto la traversa ma un superativo Turi salva in angolo. Prima del riposo l'Olimpia si affaccia pericolosamente nell'area avversaria. Rotondi conclude una veloce ed incisiva azione di contropiede finalizzando a rete. La traversa salva l'Doccia dal colpo del gol.

Ad inizio del secondo tempo i padroni di casa sono costretti sulla difensiva da un intraprendente e agguerrito Doccia che soccombe, nel suo momento migliore, incassando il terzo goal messo a segno da Pieri, a coronamento di un incisiva azione personale finalizzata imprimevolmente a fil di palo. Gli ospiti accusano psicologicamente e, un minuto dopo, potrebbero naufragare ma sono salvati dalla traversa che respinge un fendente di Giamboloni. Al 18' la partita è virtualmente chiusa. Gli ospiti restano in dieci per l'espulsione dal terreno di gioco di Ciolli, reo di reiterate proteste per contestare la decisione arbitrale di annullare per fuorigioco un goal degli ospiti. Forti della superiorità numerica i padroni di casa controllano agevolmente la gara che si avvia al suo epilogo riservando nei minuti di recupero ancora due centri. Il quarto goal dei padroni di casa messo a segno da Guiducci ed un minuto dopo la risposta di Marrini che sancisce il risultato finale. Ottima la direzione di gara del signor Zoppi.

Calcatoriipi: i migliori interpreti dell'incontro sono stati Turi (Olimpia) determinante nei momenti topici dell'incontro, salvando il risultato che avrebbe lasciato la dinamica e mai doma Doccia; Meoni (Rinascita Doccia) ottimo elemento e metronom del centrocampo, faro e guida della propria squadra.

Arezzo F. Academy
O'range Chimera Ar

3
 AREZZO F. ACADEMY: Garbinesi, Martinelli, Chianza, Vicidomini, Egitto, Miceli, Caccioppoli, Porretti, Giannelli, Casini, Nabile. A disp.: Palazzeschi, Tani, Franceschini, Solimeno, Guizzanti, Gerardini, Rossi T. All.: Donatello Marchi.

O'ANGE CHIMERA: Mugelli, Romanelli, Senesi S., Foresti, Corsetti, Cetoloni, Rossi S., Vanni, Mattesini, Senesi R., Della Luna. A disp.: Piattini, Ciani, Statache, Parigi, Bernacchia, Barbagli, Marduea. All.: Marco Vendrame.

ARBITRO: Romani di Arezzo.

RETI: 10' Senesi R., 14' Giannelli, 26' rig. e 43' Della Luna, 29' Martinelli.

Per la decima giornata di campionato gli Allievi Regionali dell'Arezzo ospitano la capolista Orange Chimera in un derby aretino molto sentito. I "chimerotti" scendono in campo al Villaggio Amaranfort di alcuni risultati positivi che li hanno proiettati in testa alla classifica; di contro i giovani amaranzo vengono dalla brutta sconfitta della settimana scorsa sul campo del Santa Firmina. Durante tutto l'arco dell'incontro però la distanza in classifica e la differenza anagrafica si sono notate ben poco e soltanto alcune grossolane disattenzioni difensive locali e alcune decisioni arbitrali più che discutibili, hanno determinato il risultato finale. Nei primi minuti il Chimera prova a portare una maggiore pressione offensiva agli amaranzo, pur senza portare grandi pericoli a Garbinesi. Al 10' poi, a seguito di un contrasto al vertice dell'area tra Chianza e Della Luna, la palla si impenna assumendo una strana traiettoria che finisce su corsa nell'area piccola; sulla sfera si avventa Senesi che, lasciato colpevolmente solo, deposita in rete di testa l'Arezzo non si scoraggia e, nell'azione immediatamente successiva, Casini subisce fallo sulla trequarti offensiva. Lo stesso Casini calcia direttamente in porta un pallone insidioso che Mugelli non trattiene; sulla ribattuta si avventa Giannelli che segna la sua prima rete ufficiale. L'Arezzo non si accontenta e si getta in avanti, conquistando calcio d'angolo. Batte Nabile e Giannelli di testa devia sopra la traversa. Poi è Casini da fuori area pochi minuti dopo a provare ma il suo tiro finisce a lato. Il Chimera riparte sovente sulla corsa destra, dove però Chianza fa ottima guardia.

Al 25' il difensore di casa esce dall'area palla al piede, un avversario gli taglia la strada e cadono entrambi. Tra lo stupore generale il signor Romani concede il rigore, anche se il fallo ci eraerso nettamente fuori area. Dal dischetto batte Della Luna che segna per la rete del due a uno. Gli amaranzo reagiscono ancora Giannelli che conquista una punizione in posizione laterale; batte Nabile, la palla rimbalza in area davanti a Mugelli e Martinelli devia in rete per il due a due. La ripresa si apre a 3' con l'episodio che deciderà la partita. Garbinesi non riesce a trattenerne una palla che sembra innocua, interviene Egitto che, invece di rinviare, temporeggia davanti alla porta squarmita e Della Luna con un semplice contrasto segna il più incredibile dei due a tre in favore dei ragazzi di Vendrame. I locali accusano sentono il colpo e il Chimera potrebbe approfittarne con Senesi R., che però spara alto da ottima posizione. Con il passare dei minuti la pressione degli amaranzo locali si fa più insistente, anche grazie agli ingressi dalla panchina, ma gli assalti alla porta ospite non portano i risultati sperati. Nonostante il risultato negativo, possiamo dire che la prova dei ragazzi dell'Arezzo, anche stavolta con 14 elementi su 18 classe '97, è da considerarsi positiva, anche in virtù del fatto che gli amaranzo si trovano di fronte la capolista del campionato. Peccato per le disattenzioni difensive e per la dubbia decisione arbitrale in occasione del rigore. Per l'Orange Chimera tre punti sudati che danno però merito a questi ragazzi per averci creduto fino in fondo.

Calcatoriipi: Chianza (Arezzo); Rossi S. (O'Range).
 Sofia Vedovini

Cortona Camucia
Settignanese

1
 CORTONA CAMUCIA: Pompei, Equatori, Sabini, Monaco, Pioppi, Migliacci, Faralli, Ebone, Bardì, Cocchi, Velucchi. A disp.: Pieroni Riccardo, Gorgai, Ciculi, Pieroni Iacopo, Torano, Bajko, All.: Davide Bari.

SETTIGNANESE: Parri, Zecchi F., Ulivi, Zecchi A., Viciani, Bruzese, Campatelli, Corri, Vicini, Vercelli, Costea. A disp.: Martelluzzi, Zecchini, Vannini, Cal, Zecchi A., Saccardi. All.: Maurizio Romei.

ARBITRO: Lorenzo Borri di Arezzo.

RETI: 28', 53' e 70' Vicini, 60' Torano.

Una Settignanese quadrata ed organizzata porta via i tre punti dai Santi Tiezzi di Cortona, dove i locali sono apparsi completamente fuori partita, causa la forza dell'avversario e qualche assenza importante. Nel primo quarto d'ora l'incontro è equilibrato con le squadre che si studiano a centrocampo. Al 6' Zecchi F. ci prova da fuori, ma la palla esce di poco. Ancora il numero 2 ospite ci riprova al 17' senza fortuna. La Settignanese macina gioco, mentre Cortona tende solo a rompere i ritmi degli avversari. A 21' Corri trova Pompei pronto al miracolo, Ulivi mette in gol, ma da posizione di offside e l'arbitro annulla. Il gol è nerfaria ed arriva al 28', al termine di un micidiale contropiede: Campatelli serve Vicini, che inaugura la tripletta giornaliera. Il secondo tempo continua sulla falsanga del primo: Cortona inconcludente ed impreciso, Settignanese ben messa in campo e ordinata. Al 45' Faralli si libera dal limite e scocca un gran tiro che finisce fuori di poco; è questo il primo tiro della formazione di casa. Al 53' arriva il raddoppio dei rossoneri: a segnare, con un gol fotobuccia dell'uno a zero, è Vicini, ben servito sugli sviluppi di un calcio d'angolo. La tripletta per la punta fiorentina arriva al 30', quando il neo entrato Vannini serve il numero 9 che realizza il tre a zero. Negli ultimi dieci minuti di gioco si registra la reazione degli arancioni, che ci provano prima con un colpo Pieroni e poi con il neo entrato Torano. E proprio Torano a trovare il gol della bandiera, in un tiro deviato da un difensore. Settignanese cinica e quadrata; per il Cortona ancora tanto da lavorare, soprattutto a livello psicologico. Troppi errori anche elementari e un po' di superficialità sono costati cari.

Calcatoriipi: Pompei (Cortona Camucia); Vicini (Settignanese).

Pontassieve
U. Poliziana

0
 PONTASSIEVE: Di Mattia, Castrì, Vigliotti, Innocenti, Sedecini, Pagliuzzi, Nocentini, Staccioli, Dainelli, Focardi, Bottai. A disp.: Baldi, Leone, Fattori, Cappelli, Gerbi, Iacopetti. All.: Lorenzo Billi.

U.POLIZIANA: Pelliccione, Torzoni, Isidori, Rossi, Moroni, Lazzarini, Severini, Rosignoli, Terrosi, Costagliola, Leonardi. A disp.: Senatore, Abate, Sellami, Piccitello, Benigni, Tirdea, Vulpetti. All.: Mario Sfameni.

ARBITRO: Antonio Domenico Statti di Prato.

RETI: 40' e 51' Costagliola.

NOTE: ammoniti Rossi, Rosignoli, Costagliola, Staccioli.

Senza prova d'appello ma soprattutto senza la giusta e necessaria concentrazione paleata la settimana prima contro la capolista Monteverchi, il Pontassieve di Lorenzo Billi paga il fio ed è costretto a lasciare l'intera posta in palio ad una Poliziana sufficientemente pratica ed organizzata quanto basta per far suoi i tre punti necessari a riannunciare una classifica sin qui piuttosto anemica. Non riesce ai padroni di casa dare continuità ad una stagione che non decolla mentre il successo odierno permette ai ragazzi di Mario Sfameni un pieno di autostima che potrebbe chiudere in futuro traquardi inaspettati. Detto che non è stata una gran partita, anzi tutt'altro, le primissime avvisaglie biancorosse paleavano una mattina non proprio tranquilla per Dainelli e soci, già al 6' portata dalla maldestra conclusione di Severini che colpisce a porta vuota in precario equilibrio. Il tema tattico della gara era evidente: il Ponte a menare le danze e gli ospiti ben protetti da un centrocampo robusto che come unica alternativa preferiva la giocata semplice su Torro bravo nello scarico sul due pioni centrali abili a loro volta nel lanciare contropiedi ficcanti dove Costagliola soprattutto sembrava andare a nozze negli ampi spazi. Tema tattico continuo durante la partita. I padroni di casa scontavano come detto un approccio molle al match e una squadra che anche nella ripresa non riusciva mai a cambiare passo concedendosi alle ripartenze ospiti. L'unico a battersi tra gli azzurri di casa era capitano Dainelli che al 12' trovava sulla sua strada Pelliccione abile a sventare la minaccia. Poi lunghi tratti di gara privi di emozioni e situazioni da toccare sino al minuto 40', quando il solito Costagliola trovava lo spazio necessario per fondarsi in ampio contropiede e battere in uscita Di Mattia. Il caldo all'intervallo per il Pontassieve diventava acuto ad inizio ripresa, quando ancora Costagliola al 51' ribattono in rete un maldestro rinvio di Di Mattia che schiudeva di fatti fouteuvre ospite. Il Ponte accusava la mazzata non riprendendosi più, anzi trascinandosi stancamente sino al termine senza idee o costrutto necessario a ribaltare una mattinata da cancellare. Per dovere di cronaca erano ancora gli ospiti che increduli di tanta grazia, sfioravano il terzo gol soprattutto con Tommaso Rossi nell'ennesima azione di contropiede. Nel mezzo una traversa di capitano Dainelli. Ulteriori ansie in casa Ponte lasceranno lividi maggiori. Gara da dimenticare, persa forse anche prima di cominciare. Di tutt'altra pasta la prestazione ospite che rinfocla con i tre punti odierni una classifica ad oggi dai contorni meno asfittici.

Calcatoriipi: se la scorsa giornata era stato difficile individuare tra i padroni di casa il classico migliore della domenica, tanto bella era stata la prova di tutta la squadra, altrettanto oggi all'inverso sarebbe difficile trovare uno all'altezza della situazione, chiaro sintomo di una squadra che a volte naufraga in blocco davanti alle difficoltà.

Tra gli ospiti senza dubbio Costagliola, e non solo per la doppietta ma per il continuo dinamismo e movimento sull'intero arco offensivo.